

andar Zanin di Medici verso la terra con certe zente; ma la cosa non è successa. Zerca Grisoni, sono acquietati con pagarli per 2000 a raxon di 20 per 100 di più, et a li capitanei loro, che sono numero 10, li danno ducati 100 di più per uno, etc.

Da Salò, di sier Iacomo Corer proveditor e capitano di la Riviera di brexana. Come, per avisi auti, erano a Igna zonte bandiere 47 di lanzinech, e altri loci circumvicini. Et che il conte Zorzi Fransperg loro capitano faria la massa a Bolzan, e voleno soccorer Milan. *Item* che l'Archiduca havia fato trieva con il Signor turco.

Da Verona, di rectori. In conformità questo aviso.

Da Vicenza di rectori. Come hanno, a Trento esser zonti 5000 fanti, ma non hanno hauto danari. Scrive esso sier Hironimo Zen capitano non li ha parso di cavalcar per andar in Valarsa a ruinarli; ma scriveno voria si mandasse fanti usati.

Da Sibenico di sier Nicolò Trivixan proveditor zeneral di Dalmazia, di . . . Outubroio. Come il morbo è intrato in quella terra. *Item*, ha con lui pochi stratioti e si mandi di altri.

80¹⁾

Del mexe di Novembrio

A di primo, fo il zorno di Ognisanti. Introno Cai di X sier Francesco da cha' da Pexaro qu. sier Marco, et nuovo sier Hironimo Grimani qu. sier Marin vestito di paonazo per coroto del padre, et il terzo sier Daniel Renier non vene, et el Serenissimo, iusta il solito fo in chiesa a messa vestito damaschin cremexin di dossi con li oratori, Papa, Anglia, Milan, Ferrara et Mantua, et il primocerio di S. Marco; non era l'orator di Franza. Eranvi 4 procuratori, sier Lorenzo Loredan, sier Iacomo Soranzo, sier Andrea Iustinian, sier Andrea Gussoni, e non molti senatori, tra li quali era cinque nuovi, sier Andrea Marzello qu. sier Iacomo, sier Alvise Capello qu. sier Hironimo, sier Lunardo Minotto qu. sier Iacomo in veludo negro, sier Benetto Marin, sier Priamo Malipiero in veludo negro, et sier Marco Antonio Contarini avogador straordinario. Eravi etiam sier Vettor Morexini qu. sier Iacomo, qual è molto che non è stato.

Da poi compita la messa, il Serenissimo con la Signoria si redusse in Collegio con li Savii a lezer lettere venute questa notte.

Di campo, di Lambrà, del Pixani procura-

tor et Pexaro procurator, proveditor zeneral, di 29, hore 6. Come non si erano levati per il tempo cativo et pioza grande; ma a di ultimo si leveriano per le Piantelle, mia 3 de li et da Milan 5, tra Cassan et Milan, poi torano uno altro alozamento e consulterano di mandar a la impresa di Zenoa, e in questo mezo Monza sarà fortificata. Scrive, la speranza di Milan non è sortita a effecto di la pratica si havea. *Item*, Zanin di Medici dice volersi partir di campo si'l Papa non li dà intrada di qualche castello etc. Scriveno, che il Capitano zeneral dice vol se impia le compagnie et siano pagate, altramente non potrà star in campo. Dimanda danari, et fino a di 7 Setembrio voleno 54 milia ducati per dar le page. Scriveno la cosa dil trattato di Milan è stà li foraussiti, ma trovano il contrario; si che è andata in fumo. El signor Zanin, non portando di Roma il Castiglion quanto el desidera, si partirà di campo. Il Capitano vol metter in Monza 2000 fanti. Zuan Andrea di Prato dovea andar a Mus per acordar quel castelan etc.

Di Salò, di sier Iacomo Corer proveditor et capitano di la Riviera di brexana, di 28. 80*
Come ha hauto avixo, che sora l'Adexe erano da fanti 20 milia todeschi per calar zoso, et aspectavano il capitano Zorzi Fransperg, qual si diceva porteria 100 milia raynes per pagarli et calar subito. Et scrive, havendo quelli di Salò mandato a Riva per preparar le caxe per la fiera di Santo Andrea, quelli di Riva, che sono cesarei, li hanno fatto intender che non voleno asegurar; che è signal non bon etc.

Di Vicenza, di sier Zuan Contarini podestà et sier Hironimo Zen capitano, di 30.
Come, havendo mandà Manfredo di Poiana a quelli confini, il qual li scrive et manda la lettera come è nevegato assai a li passi; et a Trento non è altre zente che li 1500 fanti erano per avanti, et non hanno danari da viver; nè altra motion si sente. Et quanto a cavalcar lui capitano a li confini con zente, scrive non li ha parso per adesso per non far motion.

Di Udene, di sier Zuan Moro luogotenente, di 29. Manda una lettera hauta di Venzon, et aspecta fra do zorni il ritorno di soi exploratori, et quello riporterà aviserà.

Magnifico et clarissimo signor nostro osservandissimo.

Debita reverentia et commendatione prae-missa. Heri sera passorno de qui di questa nostra terra certi mercadanti bergamaschi, che mancano

(1) La carta 79 e 79* è bianca.